

«Nautica, **pari** diritti per tutti i lavoratori»

Le richieste della Cgil alle imprese di settore

Viareggio In un periodo di notevoli difficoltà, il boom della nautica viareggina è una notizia assai positiva, dice la Cgil provinciale, «ma ancora una volta dobbiamo rilevare come a queste notizie non corrispondano poi reali miglioramenti del tenore di vita dei tanti lavoratori che a Viareggio lavorano nei cantieri navali. La situazione, lo diciamo da tempo, è a due facce: grandi ricchezze e successi convivono con livelli di povertà sempre più opprimenti. A cui si accompagna una svalutazione del lavoro, della professionalità e dignità di tanti lavoratori che col loro lavoro rendono questo settore così apprezzato e retribuito».

La Cgil «non nega l'importanza e il valore di aziende che col loro marchio rendono Viareggio famosa; ricordiamo però ricordare il valore sociale dell'impresa, chiedere che abbia un vero rapporto col territorio. Da tempo la Cgil ha richiamato non solo questi inalienabili diritti e doveri, ma ha anche elaborato una piattaforma con alcuni aspetti assolutamente realizzabili, per permettere a chi vive di lavoro nella nautica di farlo in condizioni migliori, lavoratori e loro famiglie. Questa piattaforma, a suo tempo inviata alla Regione Toscana, alle amministrazioni comunali versiliesi, ad associazioni di categoria, Autorità Portuale e Asl, contiene punti specifici. Come l'applicazione corretta del contratto

nazionale di riferimento, in relazione al rilascio e rinnovo delle concessioni, a proposito dell'ennesima richiesta di maggiori spazi per la cantieristica; la redazione dell'elenco delle ditte artigiane operanti nell'area, porto e zone attigue; la costituzione di un comitato paritetico per la formazione dei lavoratori, il controllo degli appalti con l'introduzione della clausola sociale; la costituzione di un comitato per la sicurezza composto da tutti i soggetti coinvolti a partire da organizzazioni sindacali e Asl, questione che riteniamo decisiva e dirimente ma che non trova mai riscontro nelle dichiarazioni di intenti dei ti-

Il sindacato torna anche sulla necessità di realizzare a Viareggio una mensa per gli addetti dei tanti cantieri

tolari dei vari cantieri».

Inoltre la Cgil chiede «un protocollo e un codice per le pari opportunità e la lotta alle discriminazioni e alle molestie nei luoghi di lavoro; infine, non secondaria, la questione di una mensa aziendale, magari solo per evitare che tanti lavoratori continuino a mangiare qualcosa di frugale in mezzo a cavi elettrici, polveri e altri elementi dannosi per salute e sicurezza».